

Vezzola, nel 2020 riciclate 156mila tonnellate di inerte

Costruzioni

L'azienda di Lonato del Garda ha redatto il suo primo bilancio di sostenibilità

LONATO DEL GARDA. Nel corso del 2020, la Vezzola è riuscita a riciclare 156.539 tonnellate di inerte rigenerato, con un recupero di oltre il 99% in peso degli scarti conferiti.

È uno dei dati presenti nel primo Bilancio di sostenibilità redatto dall'azienda di Lonato del Garda che opera nel campo estrattivo e del costruito e guidata dall'ad Stefano Vezzola. L'analisi della propria impronta ecologica è il primo passo per programmare attività a basso impatto ambientale. Nel documento, accanto ai valori strettamente contabili, anche le performance relative all'insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione e dalle sue attività di business.

Attraverso le due piattaforme di recupero dei materiali installate agli stabilimenti di Lo-



L'ad. Stefano Vezzola

nato e Montichiari (ricordiamo che il gruppo è presente anche a Pegognaga), Vezzola è infatti stata in grado, nel corso dell'anno, di commercializzare e riciclare 156.539 tonnellate di inerte rigenerato, con un recupero di oltre il 99% in peso degli scarti conferiti, pari al 18,20% dell'intera produzione di aggregato naturale, valorizzando materiali che altrimenti sarebbero stati destinati a discarica e rispondendo all'esigenza fondamentale di tutelare le risorse ambientali a bene-

ficio delle generazioni future.

«Riteniamo sia arrivato il momento, per l'impresa e tutti coloro che ne fanno parte, di promuovere un cambiamento che interessa da vicino tutti gli aspetti essenziali della nostra attività: dalla produzione di materiali rinnovati derivanti dagli scarti di cantiere, alla crescente attenzione per l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, fino ad arrivare al fattivo contributo che questo genere di iniziative portano allo sviluppo del territorio bresciano da un punto di vista economico e sociale - dichiara Giancarlo Ghiroldi, responsabile dell'ufficio ambiente e sostenibilità.

Strumento strategico. Mentre per l'amministratore delegato Stefano Vezzola, «il Bilancio di sostenibilità 2020 rappresenta uno strumento strategico di disclosure sulle performance aziendali a 360°, in grado di fornire una panoramica completa delle attività svolte da Vezzola e di comunicare in maniera trasparente gli obiettivi che l'impresa si pone per il futuro al fine di generare valore sul piano sociale e ambientale per se stessa e per i suoi stakeholder».

Un esercizio volontario di reporting non finanziario che ha consentito di individuare e valutare i temi Esg (relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance, dall'inglese "Environmental, Social and Governance") che l'azienda integra nel proprio modello di business. //

